



# Il super conservatore De Vincenzi contro il contributo al Pride Village

## Dalla giunta 6mila euro all'evento di Omphalos

PERUGIA - Seimila euro a sostegno del Pride village, da parte della giunta di centro destra per il consigliere del Gruppo misto De Vincenzi è proprio inaccettabile. La decisione "resa nota solo l'11 luglio - accusa De Vincenzi - con voti unanimi, ha concesso un sostegno gratuito, per un valore totale di 6mila euro, al Perugia Pride Village 2016, la manifestazione organizzata dall'associazione Omphalos Arcigay Arcilesbica. Ben 6mila euro di soldi pubblici a copertura di spese logistiche: 2.400 per il noleggio di 20 strutture mobili, e 3.600 per il servizio di facchinaggio (carico, scarico, montaggio e smontaggio)". "Ci colpisce, ancor di più - aggiunge - che questa giunta non abbia battuto ciglio nell'impiegare risorse economiche pubbliche per la causa di un gruppo d'interesse, che possiamo definire "associazione di categoria"

ed abbia elargito qualche spicciolo (665 euro) per manifestazioni come il 'Perugia Flower Show' o i 1.800 euro per il 'Career day' organizzato dall'università di Perugia. Ma il dato che più ci lascia sconcertati è che la stessa cifra di 6mila euro è stata messa in campo per sostenere (si fa per dire) complessivamente 800 alunni delle scuole paritarie dell'infanzia, per una quota irrisoria di 12 euro a bambino. Molti dei quali, peraltro, appartenenti a famiglie in difficoltà economiche. Notiamo in tutto questo che il sindaco Romizi faccia difficoltà al timone del governo cittadino, sbalottato da pressioni esterne, con rischio di perdere la rotta e il

contatto con le reali necessità dei perugini, soprattutto quelli che 2 anni fa lo hanno eletto. Fra tutti quelle famiglie, che ancora oggi attendono e

reclamano politiche sociali, ambientali e scolastiche più attente ai loro bisogni".



Una manifestazione nell'ambito del Gay pride



Peso: 26%